

# La 'cassa' cala «Ma non basta»

Emilia Romagna, meno ricorso agli ammortizzatori  
La Cgil: «Livelli del 2019 lontani, c'è emergenza»

di **Marco Principini**  
BOLOGNA

**Sono** state 211 milioni, le ore di Cassa integrazione e di assegni dei Fondi di solidarietà autorizzate nel 2021 in Emilia Romagna. Lo comunica, elaborando i numeri raccolti dall'Inps, la Cgil Emilia Romagna secondo cui si tratta di un «dato dimezzato rispetto al 2020, ma lontanissimo dai livelli del 2019» con l'epidemia di Coronavirus che «continua a premere» tanto che, l'anno scorso, si segnala il «tentativo di ripresa nella manifattura regionale, ma sono ancora dure le conseguenze su turismo, commercio, cultura, spettacolo e moda».

**In base** a quanto registrato dall'Osservatorio Inps in regione, nel 2021 sono state 134 milioni le ore autorizzate tra Cassa integrazione ordinaria, Cassa inte-

si assuma la responsabilità di dare risposte a questa fase dell'emergenza, rifinanziando la copertura della malattia in caso di quarantena e mettendo in campo la proroga degli ammortizzatori straordinari Covid-19 per i lavoratori e le lavoratrici che operano nei settori maggiormente in sofferenza».



**Richiesta**  
«Occorrono sostegni per i lavoratori dei settori più in sofferenza»

grazione straordinaria e Cassa integrazione in deroga cui si aggiungono oltre 77 milioni di ore di assegni dei Fondi di solidarietà. Nel 2020 le sole ore autorizzate di Cassa Integrazione erano state 294,7 milioni mentre l'insieme degli ammortizzatori sociali si era attestato a quota 417 milioni di ore.

«**I dati** rilasciati dall'Inps - spiega il sindacato - sono molto utili a comprendere quello che è accaduto nel 2021. Dopo un anno drammatico come è stato il 2020, il 2021 ha rappresentato il tentativo di agganciare la ripresa economica, ma anche in Emilia Romagna le conseguenze dell'emergenza Covid-19 hanno continuato a pesare sia dal punto di vista sanitario che da quello sociale ed economico. Guardando ai dati, c'è una prima osservazione da fare: rispetto al 2020 l'utilizzo degli ammortizzatori sociali è sostanzialmente dimezzato (211 milioni di ore contro le 417 milioni del 2020), ma rimane il dato più alto dal 2008 ad oggi e lontanissimo dai dati del 2019 (19,4 milioni di ore autorizzate)». Di fronte ai numeri e alla ripresa difficoltosa per alcuni settori, puntualizza la Cgil, appare «necessario che il Governo